

SPAGNA

Andalusia



17 giorni

dal 22.10 al 8.11.2017

Premessa

Abbiamo volutamente evitato le grandi città per una questione non solo di tempo, ma anche e soprattutto poiché viaggiamo in compagnia dei nostri due cani, due bovari bernesi, non proprio comodi da tenere in braccio qualora non siano ammessi su qualche eventuale mezzo pubblico 😊, e per l'impossibilità (spesso e volentieri) di accedere ai vari monumenti, costringendo uno di noi ad aspettare fuori. Un viaggio quindi un po' più alternativo, alla ricerca anche di tranquillità evitando il caos cittadino.

Viaggiamo con un Malibu DB 600

Dati essenziali

Km percorsi : 5'459

Nr. notti: 17 notti (di cui 5 in sosta libera e/o area di sosta autostradale)

Pedaggi: Euro 260

Benzina: Euro 600

Pernottamenti: Euro 340

Spesa totale: Euro 2'000 comprese le uscite a pranzo o cena, gli alimentari acquistati qua e là, qualche souvenir, qualche parcheggio e biglietto d'entrata.

Località visitate

Cabo de Gata, Almeria, Guadix, Nerja, Frigiliana, Comares, **Ronda**, Grazalema, Zahara de la Sierra, Olvera, Setenil de la Bodega, Juzcar, Dune di Bolonia, Vejer de la Frontera, **Cadice**.

Un paio di giorni di relax al Puerto de la Duquesa (Manilva)

Tour

Per chi ha ancora voglia di leggere, eccoci al nostro tour più in dettaglio:

Domenica:

Partenza nel primo pomeriggio e sosta notturna presso un aera di servizio "**Aire d'Ambrussum North**" in Francia. Sufficientemente illuminato, aperto 24/24, parcheggio davanti al ristorante, senza camion vicini. Abbiamo dormito tranquilli.

Lunedì

Giornata di viaggio. Sosta notturna presso il **Camping Didiota** a **Oropesa**. La località di per sé è da dimenticare, uno scempio turistico, palazzi enormi, non grattacieli ma poco ci manca, orrendi, una città fantasma perchè di turisti ora non ce ne sono molti. Il campeggio dà l'impressione di disordine, ma i servizi sono puliti ed è aperto il ristorante, nel quale abbiamo cenato. Ci siamo fermati qui solo per una questione di stanchezza.

Martedì

Si continua il viaggio. Pausa pranzo ad **Altea**, località vivace sul mare, chi va in bici, chi passeggia, c'è vita. Gustiamo una paella di pesce al ristorante Columbus 1492. Il **parcheggio (gratuito)** l'abbiamo trovato lungo la strada principale, a caso, senza cercare niente di specifico per camper. Diciamo che al primo buco ce l'abbiamo infilato!

Playa de los Muertos, Mirador de la Amatista, fino all'**Isleta del Moro**. Lì **sosta libera** al parcheggio della **playa del Penon Blanco**, C'erano altri camper in sosta qua e là. Addormentarsi con il rumore del mare in sottofondo ci ha ricaricati da tutti i km macinati fin'ora!

Mercoledì

Stamattina ci saluta il sole e l'aria calda, una meraviglia! Ci dirigiamo alla **Playa del Monsul** e la **Playa de los Genoveses**. Dopo il paese di **San José**, la strada diventa sterrata, piuttosto dissestata, bisogna procedere lentamente, e da quanto ho capito non sarebbe possibile l'accesso durante la stagione estiva. Ma ora non c'è nessuno ai gabbiotti delle casse, le sbarre sono sollevate ed infatti si incontra qualche camperista qua e là che si gode il sole ed il mare. La strada continua fino al Faro di Cabo de Gata, ma gli ultimi 5 km sono accessibili solo a piedi, infatti un "bel" cancello in ferro chiude il passaggio a qualunque mezzo a motore. Peccato perché ci tocca fare tutto il giro. Per stuzzicare qualcosa prima di ripartire, torniamo al paesino di San José, **parcheggiamo (gratuito)** in una viuzza che porta al porto. Dopo la pausa "tapas" continuiamo fino al **Faro di Cabo de Gata**. La vista è stupenda. Lì accanto l'**Arrecife de las Sirenas**. Poco prima del faro, lungo la spiaggia chilometrica, ci sono le **saline**. Si vedono alcuni fenicotteri, ma difficile fare un primo piano se non si possiede un buon teleobiettivo. Pernottiamo al **Camping Cabo de Gata**, spazioso, non c'è quasi nessuno, pulito. L'unica nota negativa ma divertente: i rubinetti per l'acqua potabile! Sono muniti di tasto a pressione (non il classico rubinetto) e non si può avvitarne la canna o qualunque altra cosa. Un germanico faceva avanti e indietro con un innaffiatoio. Noi sprovvisti pure di quello, ci siamo arrangiati con una bottiglia in pet da 1.5 lt !



Arrecife de
las Sirenas

Giovedì

Giornata dedicata alla visita di **Almeria**. **Parcheeggiamo al porto (€ 2.60)** perchè altrove è impossibile. Mi aspettavo di più dalla **città vecchia**, restiamo abbastanza delusi. Non abbiamo potuto entrare in nessuna chiesa, tutte chiuse. Negozi chiusi, bar chiusi, solo cartelli con scritto vendesi e telecamere di sicurezza ovunque. Non lascia certo una buona impressione. Dall'**Alcazaba** (fortezza) si vede la città dall'alto. Il centro invece è dinamico, diversi bar e ristoranti sulla via principale, negozi, un po' di vita. Personalmente però non tornerei. Pernottamento al **Camping Cabo de Gata**.

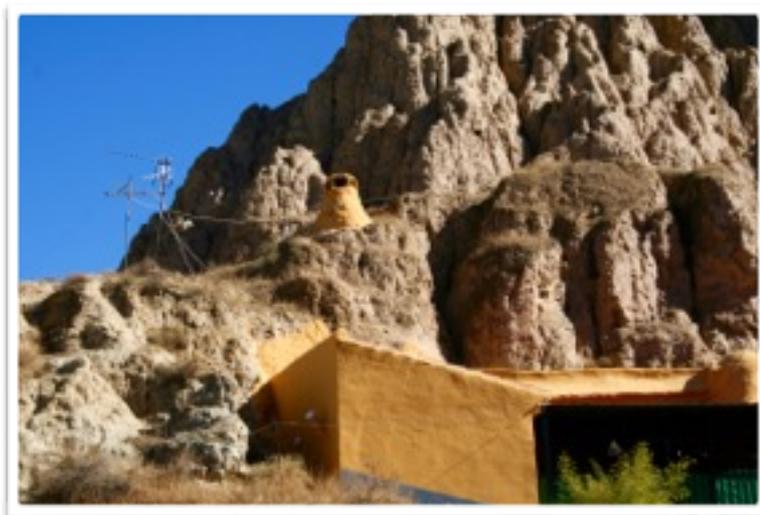
Almeria dalle mura del castello



Venerdì

Oggi trasferita a **Guadix**, paesino con le **abitazioni costruite nel tufo**. Il **parcheggio gratuito** per auto e camper di ogni dimensione, si trova immediatamente prima del ponte, ed è a poca distanza da tutto.

Girovaghiamo in lungo e in largo, ci fermiamo per pranzo. Una bella località, merita la visita. La cattedrale, le case nel tufo, tutto è tenuto molto bene. Da Cabo de Gata si prende l'autostrada che passa per il **Desierto de Tabernas**, una zona veramente arida. Al ritorno, per non fare lo stesso percorso, scegliamo la strada panoramica che passa da **Ohanes**. E' veramente spettacolare. La strada è tutta una curva, ma sempre a due corsie e liscia come l'olio, non un buco. Questa sera **sosta libera** vicino al faro di Cabo de Gata.



I comignoli di Guadix

Strada ...



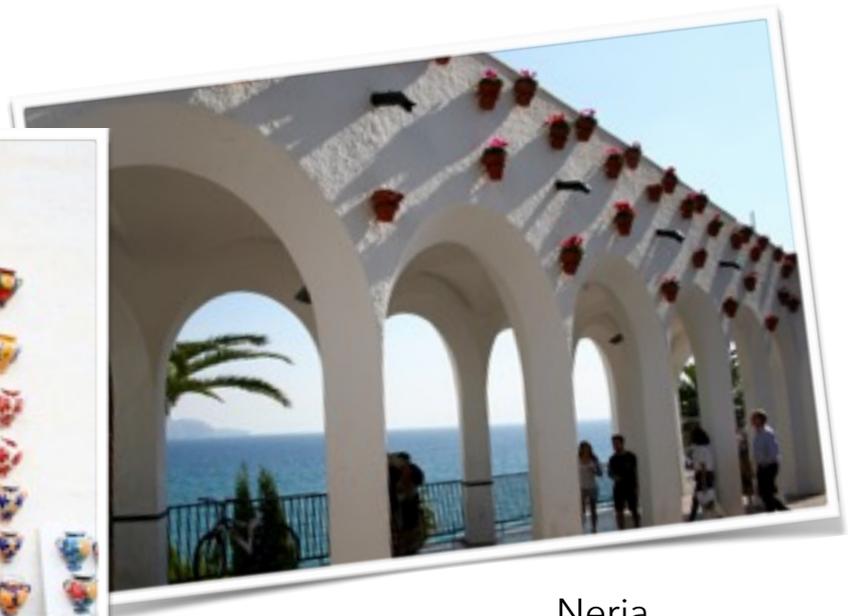
Sabato

Direzione **Nerja**, località famosa per il suo **Balcon d'Europa**.

Parcheeggio (€ 3.05) per auto e camper di ogni dimensione appena dietro il nucleo del paese. E' una località più turistica, arroccata sopra tante spiaggette accessibili tramite scalinate. Viuzze con i ciotoli, negozi di souvenir, ristoranti tipici e non. Noi ci fermiamo al Bar Tapas 34 prima di ripartire per Figiliana.

Frigiliana è uno degli innumerevoli "pueblos blancos" dell'Andalusia. Troviamo un **parcheeggio laterale (gratuito)** sulla strada che porta al paese. Onestamente durante l'alta stagione non so dove sia possibile parcheggiare un camper nelle vicinanze. Gironzoliamo a piedi tra le viuzze acciottolate, su e giù tra le case bianche da cartolina. Turistico certo, ma molto carino!

Pernottamento al **Camping Laguna Playa** a **Torre del Mar**, località un po' così così. Ma era comodo e di strada.



Nerja

Domenica

Partenza per **Comares**, un altro "pueblo blanco". Il [parcheeggio gratuito](#) è all'entrata del paese, ma non ci sono tanti posti a disposizione. In alta stagione sarebbe più complicato trovare dove lasciare già un'auto, figuriamoci un camper. La strada è una curva sola, ma ci arrivano anche gli autopostali per cui...Fattibile per tutti. Questo paesino è molto più autentico e estremamente poco turistico rispetto a Frigiliana. Anche qui viuzze strette e carine tra case bianche e tetti in cotto, e per non perdere niente della storia locale, si possono seguire le impronte in ceramica che ci sono per terra. Incontriamo per caso una signora che dalla finestra di casa si precipita fuori e in men che non si dica ci vende 1 kg di fichi secchi ! Poco dopo un'altra vecchietta seduta su uno sgabello al lato di una viuzza, spacca i gusci di mandorle su un tronco di legno. Cosa vuoi...compriamo le mandorle pure a lei, per non fare un torto a nessuno.

Decidiamo di prendere una strada secondaria, una curva sola ad una corsia, per raggiungere la [Garganta de los Gitanos](#), una gola che si innalza vicino alla diga dell'[Embalse del Guadalhorce](#), dove si può percorrere il famoso [Caminito del Rey](#). Ecco questa volta abbiamo tirato fuori il rosario quando ci siamo ritrovati in una strada strettissima di un anonimo paesino. Ci siamo passati, ma le maledizioni per aver scelto di passare di qua invece che fare tutto il giro... Usciti dall'incubo di strade strette, la vallata si riapre, raggiungiamo le gole e scendiamo dal mezzo per sgranchire la gambe. Continuando verso Ronda, la valle si apre notevolmente e il lago della diga ha un colore turchese incredibile. Peccato aver perso tempo per via della strada altrimenti sarebbe stato bello fermarsi e fare una bella passeggiata lungo le rive. Raggiungiamo il [Camping El Sur](#), poco fuori la città di Ronda, nel tardo pomeriggio, dove ci fermiamo fino mercoledì mattina.



Comares e la signora che ci ha venduto le mandorle.



Caminito del Rey



Embalse del Guadalhorce



Lunedì

Oggi visita di **Ronda**, una città che ha le giuste dimensioni per avere tutto quello che serve, e non essere caotica da morire. Con un Malibu un [posteggio \(carissimo € 15.15\)](#) lo abbiamo trovato più o meno in centro, con un mezzo più grande vale la pena lasciarlo al campeggio ed entrare con la bici, giusto per evitare di tirar fuori il rosario 😊 Pare ci siano dei mezzi pubblici ma non abbiamo approfondito.

Visitiamo l'[Arena de Toro \(€ 14.00\)](#), la [Casa del Rey Moro \(€ 10.00\)](#), dove anche i cani hanno avuto in entrambi i casi accesso e gratuitamente. Per il resto passeggiamo per le viuzze, ci concediamo dapprima caffè, poi aperitivo, poi pranzetto... ;)



Martedì

Tour di alcuni “**pueblos blancos**” a partire dal campeggio. Si inizia con **Grazalema**, dove con una passeggiata di 10 min in salita a partire dal **parcheeggio** (gratuito, appena dopo il paese), si arriva ad una statua di Gesù, che personalmente non merita, ma la vista sul paese e sulla vallata è bella. Continuiamo verso **Zahara de la Sierra**, paesino molto carino che sorge vicino al lago artificiale dell’Embalse di Zahara. Anche qui non c’è stato problema per **parcheeggiare**. Giriamo un po’ a piedi e saliamo fino alla torre araba, dalla quale la vista è magnifica. Nella torre si può entrare e salire fino alla cima. Portatevi una pila però (o usata la luce del cellulare) perchè all’interno non si vede un tubo! Ingresso libero. Avanti per strade che sono una curva dietro l’altra, ma sempre percorribili senza difficoltà, giungiamo a Olvera. Qui è stato più complicato cercare un **parcheeggio** ed il rosario l’abbiamo mentalmente fatto. Tra l’altro non è così speciale e onestamente non lo consiglierei. Si torna in direzione di Ronda passando per **Setenil de la Bodega**, paesino con case costruite direttamente nella roccia. Eravamo però stanchi e stufi, non abbiamo trovato **posteggio**, non ci sono indicazioni, così abbiamo solo sostato veloce e bordo strada per scattare qualche foto e siamo ripartiti.

Mercoledì

Oggi si torna verso il mare, passando per **Juzcar**, il paesino tutto azzurro dei puffi. Un po’ kitsch, non c’è onestamente niente, solo tutte ste case blu. Si passa per **Gaucin**, la cui vista sarebbe fino al Marocco, ma la fortuna non ci assiste e la foschia in lontananza non ci permette di vedere un bel niente. Tiriamo dritto fino al **camping La Bella Vista**, sul mare, a Manilva, Puerto de la Duquesa.

Juzcar



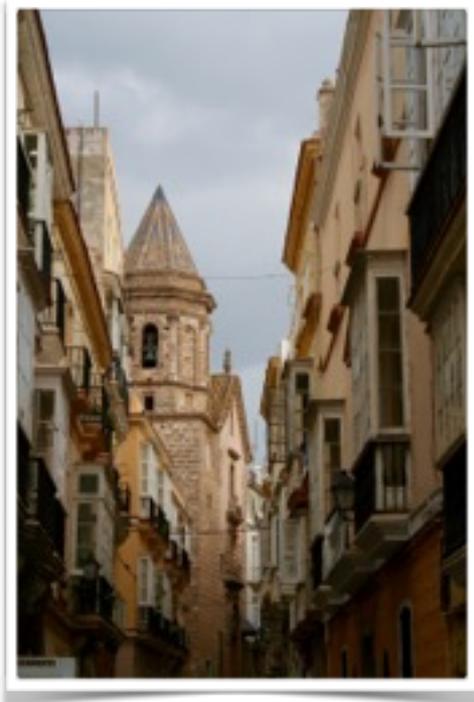
Giovedì

Il campeggio è una favola e varrebbe la pensa fermarsi un po' di più.... ma stamattina si parte in direzione di **Cadice**. Prima però visitiamo le **Dune di Bologna**. Una spiaggia davvero spettacolare. Grande, lunga, e in fondo le dune. Per chi fosse interessato all'archeologia, accanto alla spiaggia sorgono delle rovine romane. Ho visto diversi camper alla spiaggia, per conto mio hanno sostato lì liberamente. La mattinata vola, e decidiamo di pranzare in un villaggio di pescatori, **Zahara de los Atunes**, ma non c'era niente di interessante, niente di aperto, non si capiva dove lasciare il camper, ci è venuto il nervoso e abbiamo tirato dritto fino a **Vejer de la Frontera**. Ecco. Qui sì, che vale la pena! **Parcheggi** ce ne sono fuori dalla città vecchia, si deve camminare un po' ma non è pensabile addentrarsi, a meno che non avete una Fiat Panda ! La cittadina è particolare, case bianche dai tetti per la maggior parte piatti, l'impronta araba è ancora ben presente. Un castello, visitabile solo con guida, e un dedalo di stradine, nelle quali ci siamo persi tanto era divertente passare di qui, e di là, e su e giù :) Ma Google Maps aiuta a ritrovare il camper, che era dalla parte opposta, ovvio. Tra l'altro il pranzo è stato ottimo, il vino pure. Alle 18:00 arriviamo a **Cadice** e sostiamo nel **parcheggio del porto, 24 h / 3 Euro**. Attendi a pagare alla cassa (aperta solo dal lunedì al venerdì) prima di uscire, altrimenti mettendo il biglietto nell'automatico si paga la tariffa piena. Una nota sul parcheggio: pensavo che il problema sarebbero state le mega navi da crociera... no. Il rumore è tutto musica da carnevale, dalle 21 alle 23 ci sono le prove in un locale adiacente. Senza tappi non si prende sonno. Consiglio di sostare (entrando nel parcheggio), il più a destra possibile.



Venerdì

Cadice, una cittadina portuale veramente animata, colorata, piena di vita, di gente, di cose da vedere e da comprare. Case antiche e palazzi moderni, chiese sparse ovunque, passeggiata lungomare sulla mura dell'antica città, strade larghe e viuzze strette. Di tutto. All'ufficio turistico chiediamo la cartina e per non perdersi per i vari percorsi cittadini, basta seguire le strisce colorate per terra, blu, verde, gialla, o rossa, a dipendenza del tema scelto. Vero che a volte non si vedono quasi più queste strisce, ma fa niente. Ora di sera torniamo al camping La Bella Vista di Manilva.



Viale città vecchia di cadice e
passaeggiata sulla spiaggia, con le
antiche mura.

Sabato

Siamo di nuovo al Porto de la Duquesa, il campeggio è direttamente sulla spiaggia, il sole è caldo e gradevole, il porticciolo turistico, è circondato da palazzine di vacanza, anche se "artefatto" è tutto ben tenuto. Un po' come trovarsi a Porto Cervo in Sardegna, solo che qui è tutto bianco ;) Insomma.... chi ha voglia di muoversi ? Facciamo gli stanziali e restiamo fino a martedì mattina, giorno di partenza per il rientro a casa.